

# ICAM S.R.L.

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo PARTE SPECIALE approvato dal CdA del 24/04/2024

Genova, il 24/04/2024

**Icam S.r.l.**

Sede legale in Via Corsica 6/3– 16128 Genova  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 188061

Stato delle revisioni		
Versione	Data	Descrizione
00	10/11/2022	Prima emissione
01	24/04/2024	Revisione

<b>CAPITOLO I – REGOLE GENERALI</b>	<b>2</b>
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO-REATO	2
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	2
SEZIONI SPECIALI	3
<b>CAPITOLO II – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 24 E 25)	4
2. DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PUBBLICI UFFICIALI E DI SOGGETTI INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO	4
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	4
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	5
<b>CAPITOLO III – REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI</b>	<b>7</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI SOCIETARI (ART. 25 TER)	7
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	7
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	8
<b>CAPITOLO IV – REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, RICETTAZIONE</b>	<b>10</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI DI RICICLAGGIO E RICETTAZIONE (ART. 25 OCTIES E 25 OCTIES.1)	10
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	10
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	11
<b>CAPITOLO V – REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<b>13</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 25-SEPTIES)	13
2. CENNI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008	13
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	14
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	14
<b>CAPITOLO VI – REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b>	<b>17</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24 TER), REATI TRANSNAZIONALI (ARTICOLO 10, LEGGE 16 MARZO 2006, N. 146) E REATI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25 DECIES)	17
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	17
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	18
<b>CAPITOLO VII- REATI AMBIENTALI</b>	<b>20</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA AMBIENTALE (ART. 25 UNDECIES)	20
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	20
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	21
<b>CAPITOLO VIII - IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO É IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE</b>	<b>23</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI IMPIEGO DI CITTADINI TERZI CON SOGGIORNO IRREGOLARE (ART. 25 DUODECIES)	23
2. TIPOLOGIA DEI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ART. 25 QUINQUIES)	23
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	24
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	24
<b>CAPITOLO IX – REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE</b>	<b>25</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25 NOVIES)	25
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	25
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	25
<b>CAPITOLO X – DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA E CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO</b>	<b>26</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA (ART. 25 BIS)	26
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	26
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	26
<b>CAPITOLO XI – REATI INFORMATICI</b>	<b>28</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI INFORMATICI (ART. 24 BIS)	28
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	28
4. PRINCIPI DI CONTROLLO	28
<b>CAPITOLO XII – REATI TRIBUTARI</b>	<b>30</b>
1. TIPOLOGIA DEI REATI TRIBUTARI (ART. 25 QUINQUIESDECIES)	30
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	30
3. PRINCIPI DI CONTROLLO	31

## Capitolo I – REGOLE GENERALI

Per tutte le fattispecie di reato sotto descritte e nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, gli Organi Sociali di ICAM, i dipendenti, i consulenti, i partners, i subappaltatori etc, nella misura necessaria alle funzioni da loro svolte, devono in generale conoscere e rispettare:

- la normativa italiana applicabile;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ICAM
- il sistema di deleghe e procure esistente;
- i principi sanciti dal Codice Etico adottato da ICAM
- la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura gerarchico - funzionale di ICAM ed al sistema di controllo della gestione;
- le procedure aziendali;
- le comunicazioni organizzative.

Le Parti Speciali rappresentano un elemento costitutivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di ICAM.

In relazione a ciascuna tipologia di reati - contemplati dal decreto e ritenuti astrattamente ipotizzabili nel contesto aziendale nella fase propedeutica all'analisi di rischio - sono state predisposte singole Parti Speciali, ciascuna delle quali contiene specifici obblighi e previsioni di divieto di porre in essere comportamenti legati alla commissione del reato, di cui i destinatari del Modello sono tenuti a prendere atto.

### **Mappatura delle attività a rischio-reato**

Nello specifico, è stato riscontrato il rischio di potenziale commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 nelle attività aziendali che vengono riportate in dettaglio nel documento "Risk Assessment" allegato tecnico al presente Modello, e riportate nelle sezioni speciali di seguito indicate.

### **Sistema di controllo interno**

Nella predisposizione del Modello, la Società ha tenuto conto del sistema di controllo interno esistente in azienda, al fine di verificare se esso fosse idoneo a prevenire gli specifici reati previsti dal Decreto nelle aree di attività a rischio identificate.

Il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il sistema di controllo interno di ICAM si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel presente Modello, anche sui seguenti elementi:

- il Codice Etico;
- la struttura gerarchico-funzionale (organigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema di procedure aziendali;
- il Sistema di Gestione Integrato (9001-14001-45001).

La responsabilità, in ordine al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, è rimessa a ciascuna funzione per tutti i processi di cui essa sia responsabile.

La tipologia di struttura dei controlli aziendali esistente in ICAM prevede:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e delle attività. Essi sono effettuati all'interno dei processi (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) e sono incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- controlli di conformità, audit successivi realizzati dagli organi di controllo, tra cui anche l'Organismo di Vigilanza, l'Organismo di Certificazione al fine di individuare, valutare controllare e gestire il rischio conseguente al mancato rispetto di leggi, regolamenti, Codice Etico, Modello, procedure e altre normative interne.

### **Sezioni speciali**

Di seguito si rappresentano singole Sezioni Speciali del Modello in cui si definiscono i principi generali che devono guidare la Società nella individuazione delle regole di organizzazione, gestione e controllo delle attività e nella definizione delle procedure aziendali, che attuano i protocolli volti a prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto.

## Capitolo II – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### 1. Tipologia dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Art. 24 e 25)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

#### Art. 24:

- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-*bis* c.p.);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-*ter* c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)
- Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente (art. 353bis c.p.)

#### Art. 25:

- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p – art. 314 c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

### 2. Definizione di Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e di soggetti incaricati di un pubblico servizio

Nell'ordinamento italiano la Pubblica amministrazione (PA) è un insieme di enti e soggetti pubblici (comuni, provincia, regione, stato, ministeri, etc.) talora privati (organismi di diritto pubblico, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, s.p.a. miste), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà. Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi soggetto che rivesta una pubblica funzione ovvero eserciti un pubblico servizio, a prescindere dalla sua natura pubblicistica o privatistica.

Nonostante l'elenco di cui sopra sia meramente esemplificativo, si evidenzia come non tutte le persone fisiche che agiscono nella sfera e in relazione ai suddetti enti siano soggetti nei confronti dei quali (o ad opera dei quali) si perfezionano le fattispecie criminose del D.Lgs. 231/2001.

In particolare le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto quelle di Pubblico Ufficiale e di Incaricati di Pubblico Servizio.

### 3. Attività sensibili

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione sopra evidenziati le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) che ICAM ha rilevato al suo interno sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Negoziazione e stipula di contratti con soggetti pubblici – partecipazione a gare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Ufficio Legale</li> </ul>
Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio d'Amministrazione</li> <li>- RSPP</li> <li>- Amministrazione</li> </ul>
Gestione di adempimenti, verifiche, ispezioni, qualora lo svolgimento delle attività aziendali comporti la produzione di rifiuti solidi, liquidi o gassosi, ovvero l'emissione di fumi o la produzione di inquinamento acustico / elettromagnetico soggetti a controlli da parte di soggetti pubblici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- DT</li> </ul>
Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (T.U. 81/2008) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- RSPP</li> </ul>
Dichiarazione dei redditi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Responsabile trattamento dati</li> <li>- Consulente fiscale</li> </ul>
Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti / ispezioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> </ul>
Gestione di beni mobili registrati legati all'attività aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> </ul>

#### 4. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e dei Subappaltatori di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività in cui è coinvolta la PA;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi in cui ci si interfaccia con la PA;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dalla procedura quadro per i rapporti con la PA

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per la Società per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza arbitrarie che prescindono dagli obiettivi della Società;
- esibire documenti, o divulgare informazioni riservate;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;
- danneggiare il funzionamento di reti informatiche, o di dati contenuti all'interno al fine di ottenere un ingiusto vantaggio;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. In particolare non devono essere offerti ai rappresentanti della PA, o a loro familiari, qualsivoglia regalo, dono o gratuita prestazione che possa apparire connessa con il rapporto di lavoro con ICAM o mirata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsivoglia vantaggio per ICAM. Gli eventuali omaggi consentiti, secondo quanto stabilito dal Codice Etico, devono sempre essere di esiguo valore. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire la verifica dell'OdV.
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;
- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- prescindere da informazioni dovute.
- Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo ancora di:
- gestire le sponsorizzazioni, quelle lecite e consentite, secondo la prevista procedura aziendale;
- mantenere le liberalità di carattere benefico o culturale ovvero i contributi a fini politici nei limiti permessi dalle disposizioni di legge e con il rispetto della procedura aziendale, e il tutto deve essere documentato per permettere all'OdV di effettuare i relativi controlli.

In caso di tentata concussione di un dipendente o collaboratore di ICAM, da parte di un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, si suggerisce di adeguarsi alle seguenti prescrizioni:

- la condotta non deve dare seguito alla richiesta;
- dare tempestiva notizia al proprio diretto superiore, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e sistema disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo III – REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI

### 1. Tipologia dei reati societari (Art. 25 ter)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM S.r.l.

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Corruzione tra privati ed istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 e 2635-bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 3, c.c.).

### 2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati societari, che ICAM ha rilevato al suo interno sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Redazione del Bilancio	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale
Gestione contabilità e tenuta libri contabili	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale
Operazioni Societarie	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale - Consulente legale
Gestione rapporti con gli Organismi di Controllo	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale - Consulente legale
Gestione dei rapporti con i soci	- Amministratore - Amministrazione
Partecipazione a Gare	- Amministratore - Amministrazione - Ufficio tecnico

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Selezione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> <li>- Consulente del lavoro</li> </ul>
Gestione ordini di fornitura / subappalti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> <li>- Ufficio Acquisti</li> </ul>

### 3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM S.r.l. dei dipendenti, dei consulenti, dei partners, delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare,
- formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività considerate sensibili,
- formalizzare le regole che impongono l'obbligo alla massima trasparenza e collaborazione con il Revisore Contabile.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Revisore Contabile;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società; porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con fornitori/clienti/partner/intermediari (in relazione al reato di "Corruzione tra privati"):

- non distribuire omaggi e regalie al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale e dal Codice Etico (gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore ovvero perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image della Società). I regali offerti - salvo quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, è vietata qualsiasi regalia a fornitori/clienti/partner/intermediari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- non effettuare donazioni per beneficenza e sponsorizzazioni senza preventiva autorizzazione o al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale; tali contributi devono essere destinati esclusivamente a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image della Società;
- non effettuare spese per pasti, intrattenimento o altre forme di ospitalità al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali;
- evitare situazioni di conflitto di interesse, con particolare riferimento a interessi di natura personale, finanziaria o familiare (ad es., l'esistenza di partecipazioni finanziarie o commerciali in aziende fornitrici, clienti o concorrenti, vantaggi impropri derivanti dal ruolo svolto all'interno della Società, ecc.), che potrebbero influenzare l'indipendenza verso fornitori/clienti/partner/intermediari;
- non effettuare elargizioni in denaro e non accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) a fornitori/clienti/partner sia direttamente sia tramite intermediari;
- non riconoscere compensi, commissioni, offrire o promettere vantaggi di qualsiasi natura a fornitori/clienti/partner/intermediari che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto di lavoro o del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e alle prassi vigenti in ambito locale;
- prevedere adeguate segregazioni di compiti e responsabilità nella gestione del fornitore/partner/intermediario, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione della prestazione/fornitura e al suo benessere, nonché alla liquidazione dei pagamenti;
- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario della relativa somma;
- verificare la coerenza tra l'oggetto del contratto e la prestazione/fornitura effettuata, nonché la coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- investigare con attenzione e segnalare all'Organismo di Vigilanza:
  - richieste di rimborsi spese non adeguatamente documentate ovvero insolite per l'operazione in questione;
  - richieste di effettuare pagamenti da/verso un conto diverso da quello indicato nell'anagrafica o relativo ad istituti di credito aventi sede in paradisi fiscali o che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese;
  - richieste di effettuare pagamenti da/verso controparti aventi sede in paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc. diverse da agenti, clienti e fornitori abituali e già qualificati.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo IV – REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, RICETTAZIONE

### 1. Tipologia dei reati di riciclaggio e ricettazione (Art. 25 octies e 25 octies.1)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

- Ricettazione (art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.);
- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti" (art. 493-ter c.p.).

### 2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati di riciclaggio e ricettazione, che ICAM ha rilevato al suo interno sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione Acquisti e rapporti con i fornitori	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale
Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici;</li> <li>• corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (e.g. clienti, fornitori) e relativa gestione contabile delle partite di debito /credito;</li> <li>• gestione amministrativa e contabile dei cespiti;</li> <li>• gestione amministrativa e contabile del mezzi ;</li> <li>• accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (e.g. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e</li> </ul>	- Amministratore - Amministrazione - Ufficio tecnico - Ufficio legale
Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione della denuncia dei redditi societari.	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale
Gestione delle attività di chiusura dei conti e predisposizione del fascicolo di Bilancio.	- Amministratore - Amministrazione - Consulente fiscale

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione delle operazioni di movimentazione dei conti correnti bancari della Società.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> </ul>

### 3. Principi di controllo

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

In via generale, a tali soggetti è richiesto che:

- i flussi finanziari della Società, sia in entrata sia in uscita sono costantemente monitorati e sempre tracciabili;
- le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie devono avere una causale espressa e sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile;
- le dichiarazioni fiscali siano predisposte garantendo la correttezza e completezza dei dati e nel rispetto della normativa vigente;
- l'utilizzo del canale bancario nell'effettuazione delle operazioni di incasso e pagamento derivanti da rapporti di acquisto o vendita di beni o servizi, da operazioni di tesoreria o da operazioni infragrupo.
- L'utilizzo di pagamenti in contanti deve essere limitato ai soli casi espressamente consentiti e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di strumenti di pagamento;
- non vengano intrattenuti rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura;
- venga valutata l'attendibilità di Fornitori e clienti con modalità che consentano di verificarne la correttezza professionale in un'ottica di prevenzione del fenomeno del riciclaggio;
- i contratti/ordini di acquisto con i professionisti/fornitori, devono contenere informativa sulle norme comportamentali adottate dalla Società relativamente al Modello Organizzativo e al relativo Codice Etico, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del Codice Etico, ai principi comportamentali che ispirano la Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai rapporti contrattuali;
- prima di procedere al pagamento il personale contabile verifica mediante il sistema che vi sia corrispondenza tra ordine, bolle e/o SAL e fattura;
- venga effettuato un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali.

E' imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal Testo unico in materia di contrasto al riciclaggio di denaro proveniente da reato e al finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs. 231/2007.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- accedere a risorse finanziarie in autonomia;
- pagare in contanti o con strumenti di pagamento analoghi;
- acquistare beni e/o servizi a fronte del pagamento di corrispettivi anormalmente inferiori rispetto al valore di mercato del bene o del servizio;

- rendere dichiarazioni fiscali fraudolente volte ad evadere anche solo in parte il versamento dei tributi, impiegando i proventi dell'evasione per effettuare pagamenti o trasferimenti da un conto corrente all'altro, rendendo difficoltoso individuarne la provenienza delittuosa

Sono inoltre assicurati i seguenti:

- controlli per la prevenzione della provenienza della provvista per le operazioni fiduciarie non esclusivamente da conti di pertinenza del fiduciante;
- controlli per la prevenzione di operazioni acausali;
- procedure amministrative che verificano la regolarità nei pagamenti con attenzione alla coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- controlli per la prevenzione di operazioni caratterizzate da disvalori ingiustificati tra operazioni di acquisto e vendita di beni (sia inerenti la società fiduciaria sia inerenti i servizi e i mandati fiduciari).

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## CAPITOLO V – REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### **1. Tipologia dei reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Art. 25-septies)**

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
- Circostanze aggravanti (art. 583 c.p.).

### **2. Cenni al Decreto Legislativo n. 81/2008**

Le disposizioni contenute nel presente decreto legislativo costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino ed il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Gli obblighi giuridici nascenti dal presente Decreto sono:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici, biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitarie;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il documento sulla valutazione dei rischi, redatto obbligatoriamente dal datore di lavoro con la partecipazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, deve contenere:

- relazione sulla valutazione di tutti i rischi durante l'attività lavorativa specificando i criteri per la valutazione degli stessi;
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate;
- programma delle misure per garantire il miglioramento del tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione e il documento devono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative, ai fini della sicurezza/salute dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza ne evidenziano la necessità.

La società per la natura dei rapporti commerciali e ambito operativo ricade anche sotto le indicazioni del D. Lgs 271/99 e D. Lgs 272/99.

### 3. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati in esame, che ICAM ha rilevato al suo interno, sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Contratti di subappalto	- Amministratore - Amministrazione - Ufficio legale - Ufficio tecnico
Gestione dell'operatività nei cantieri temporanei e mobili	- Ufficio tecnico - RSPP - RLS
Gestione dell'operatività in ambito marittimo (mezzi navali etc)	- Comandante - RSPP

### 4. Principi di controllo

Per i reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alle regole generali che devono essere seguite con riferimento a tutte le fattispecie di reato, nell'espletamento delle funzioni aziendali devono essere rispettati:

- il Testo Unico "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il Documento di Valutazione dei Rischi
- Il Documento di Valutazione Rischi interferenti.

In particolare ICAM opera assicurando:

- la pianificazione e l'organizzazione dei ruoli nelle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la presenza sistematica di deleghe di funzione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- l'individuazione, valutazione e gestione di rischi in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di informazione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di formazione in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la gestione puntuale e sistematica degli asset aziendali con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- il controllo e le azioni preventive/correttive connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro,
- il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificato Uni En Iso 45001 e conforme all'Art. 30 del D.Lgs.n.81/2008.

Per la materia in esame le procedure "ad hoc" sono dettate direttamente dal Testo Unico del 9 aprile 2008 e D. Lgs 271 e 272 del 1999, che disciplinano dettagliatamente gli adempimenti in capo alle Società. E' fatto obbligo ai Destinatari di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne in tutte le attività;
- osservare rigorosamente tutte le norme di sicurezza poste dalla legge ed applicate nella Società;
- assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività in base alle vigenti leggi in materia.
- predisporre, tramite gli incaricati, l'apposita documentazione richiesta dalle vigenti leggi in materia.

- diffondere all'interno dell'azienda la cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione;
- rendere il personale consapevole dell'importanza rappresentata dallo svolgere il proprio lavoro in maniera corretta, sistematica, pianificata, con la massima efficienza e nel rispetto delle problematiche di sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente;
- identificare e valutare i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori ed elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con data certa e firma del Datore di Lavoro, del RSPP e del Medico Competente, previa consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- identificare e garantire la tracciabilità, mediante deleghe e documenti organizzativi interni, delle responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro (con particolare riferimento a Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, Addetti al Primo Soccorso e RSPP. Tali documenti sono tempestivamente divulgati agli interessati nei casi previsti (ad esempio: ASL, INAIL, etc.);
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- garantire il monitoraggio periodico dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate, al fine di riscontrarne eventuali punti di miglioramento;
- garantire la predisposizione ed il monitoraggio del Protocollo sanitario a cura del Medico Competente, elaborato sulla base della valutazione dei rischi;
- definire, implementare e monitorare il programma annuale di formazione, informazione e addestramento in materia di salute e sicurezza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, in base ai rischi, ruoli e alle responsabilità;
- garantire l'effettuazione dei sopralluoghi periodici e la formalizzazione delle risultanze da parte del Medico Competente, anche congiuntamente al RSPP;
- adottare un adeguato sistema per la gestione delle emergenze;
- svolgere la riunione periodica della sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/08, con archiviazione del relativo verbale;
- programmare ed effettuare periodicamente la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchinari, inclusi i mezzi navali, attrezzature e dispositivi di sicurezza, in conformità agli obblighi di legge e alle indicazioni fornite dai fabbricanti, garantendo la tracciabilità degli interventi effettuati;
- acquisire e conservare la documentazione obbligatoria di legge relativa a impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi di sicurezza (ad es. libretti d'uso e manutenzione, dichiarazioni di conformità, etc.);
- nelle attività di assegnazione di un appalto, le procedure interne devono prevedere che, in funzione dei rischi derivanti dall'appalto, sia stata effettuata comunicazione alla ditta appaltatrice, dei rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e siano stati espletati i connessi adempimenti richiesti dalla normativa vigente (i.e. elaborazione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs.81/08 e la valutazione dei costi per la sicurezza sul lavoro).
- garantire, in caso di appalto e subappalto, che i Datori di Lavoro (appaltatori e subappaltatori) adempiano l'obbligo di indicare espressamente il/i nominativo del soggetto/i che svolgono le funzioni di preposto, nonché assicurare, durante l'esecuzione dei lavori, la cooperazione tra i Datori di Lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro di incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo in particolare di:

- valutare di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- programmare la prevenzione;
- eliminare i rischi e/o comunque adoperarsi per ridurli al minimo;
- effettuare il controllo sanitario dei lavoratori;
- allontanare i lavoratori dall'esposizione al rischio;
- informare e formare adeguatamente i lavoratori;
- usare dei segnali di avvertimento e di sicurezza.

La Società, adotta procedure e prassi operative in accordo al TUS 81/08 e ss.mm.ii. soggetto al controllo della funzione RSPP, inoltre ha implementato un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sottoposto alla valutazione di conformità da parte di un ente terzo indipendente. I mezzi navali sono sottoposti a controllo periodico in accordo alle vigenti leggi in materia.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Sistema di Gestione certificato in accordo alla norma Uni En Iso 45001 e conforme all'art. 30 del D.Lgs 81/08;
- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo VI – REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

### **1. Tipologia dei reati di criminalità organizzata (Art. 24 ter), reati transnazionali (Articolo 10, legge 16 marzo 2006, n. 146) e reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies)**

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM.:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art.377-bis c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **applicabili in via remota** e di **limitata rilevanza** per ICAM.

Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

### **2. Attività sensibili**

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati in esame, che ICAM ha rilevato al suo interno, sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione degli acquisti, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di materiali, mezzi d'opera, attrezzature.</li> <li>- acquisto di servizi e consulenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> <li>- Ufficio acquisti</li> </ul>
Gestione gare, appalti e trattative dirette (incluse offerte emesse al di fuori della P.A.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> </ul>
Gestione e selezione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> </ul>
Gestione flussi finanziari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> </ul>

### 3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali di riferimento.

In particolare ICAM opera assicurando:

- Di osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge
- Non procedere all'assunzione di personale in azienda senza aver prima constatato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e affidabilità;
- Non instaurare rapporti con soggetti terzi – persone fisiche o giuridiche, italiane o straniere – senza aver rispettato criteri e metodologie di selezione previsti dalle procedure aziendali che consentano di accertarne onorabilità e affidabilità;
- Non intestare conti correnti a soggetti prestanome, aprire e gestire fondi extracontabili e intestare beni fittiziamente.

E vietando i seguenti comportamenti:

- promettere o offrire erogazioni in denaro o di altra utilità a favore di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari al fine di indurli ad occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società, proteggendo o migliorando la posizione di quest'ultima;
- indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria nel corso di un procedimento penale, attraverso minaccia o violenza (coazione fisica o morale) al fine di occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società;
- porre in essere (direttamente o indirettamente) qualsiasi attività che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa, nel corso di procedimenti civili, penali o amministrativi;
- condizionare o indurre, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà dei soggetti chiamati a rispondere all'Autorità Giudiziaria al fine di non rendere dichiarazioni o dichiarare fatti non rispondenti al vero.

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali, con particolare riferimento ai processi strumentali alla commissione dei reati, quali selezione, assunzione e gestione del personale; gestione degli acquisti, gestione gare e flussi monetari, finanziari.

#### Gestione degli acquisti:

- la Società prevede la tracciabilità dell'intero processo di gestione degli acquisti;
- la Società adotta una procedura aziendale per la gestione dei rapporti con i Consulenti e con i Fornitori, che prevede una verifica preliminare del possesso da parte degli stessi dei necessari requisiti di affidabilità e onorabilità e disciplina il processo di acquisto del bene o dell'attività consulenziale;
- i Consulenti e i Fornitori sono scelti con metodi trasparenti e secondo specifica procedura; le richieste di spesa eventualmente rivolte a soggetti diversi devono essere accompagnate da adeguata motivazione e pur sempre rispettando la procedura aziendale;
- la Società inserisce nei contratti con i Consulenti e con i Fornitori una specifica clausola con la quale gli stessi dichiarano (a) di essere a conoscenza del D.lgs. 231/2001 e di non aver ricevuto condanne, anche non esecutive, per uno dei Reati contemplati nello stesso, (b) di prendere atto che la Società ha adottato il Modello, (c) di impegnarsi al rispetto della normativa alla base del Modello e quindi a non porre in essere comportamenti tali da configurare uno dei Reati; inoltre, nei medesimi contratti con i Consulenti e con i Fornitori deve essere contenuta una apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.lgs. 231/2001 (e.g., clausole risolutive espresse).
- La valutazione dei fornitori è effettuata in accordo alle procedure del Sistema di Gestione Integrato e prevede una Due Diligence atta a rafforzare il processo di valutazione dei fornitori più rilevanti o considerati più critici dall'organizzazione.

**Gestione gare**

- la Società prevede la tracciabilità del processo decisionale attraverso comunicazione mail o riunioni interne
- La valutazione tecnico – economica e successivo processo decisionale di partecipazione e determinazione del prezzo è effettuato coinvolgendo le pertinenti funzioni aziendali e tracciando il risultato di tale processo.

**Selezione, assunzione e gestione del personale:**

- la selezione e assunzione del personale è ispirata a un criterio di trasparenza sulla base dei seguenti parametri: professionalità adeguata rispetto all'incarico o alle mansioni da assegnare, uguaglianza di trattamento tra i diversi candidati, affidabilità rispetto al rischio di infiltrazione criminale;
- è cura della Società conservare la documentazione esibita in sede di assunzione, anche al fine di consentirne la consultazione da parte dell'Organismo di Vigilanza nell'espletamento della sua funzione di vigilanza sul rispetto del Modello. Inoltre, il CCNL prevede che il Dipendente sottoposto a procedimento penale per reato non colposo debba darne immediata notizia alla Compagnia.
- In relazione al processo di assunzione sono attuate procedure di Due Diligence atte a verificare il possesso di tutti i requisiti da parte del candidato e l'assenza di un qualsiasi conflitto d'interesse, non dichiarato, che possa influenzare la corretta valutazione del candidato.

**Flussi monetari, finanziari:**

- Prima di effettuare pagamenti relativi ad acquisti di beni o servizi la Società verifica l'avvenuta prestazione del servizio o ricezione del bene; sono definite e formalizzate le attività di verifica dell'allineamento tra la merce / bene acquistato o l'avvenuta prestazione del servizio, il relativo ordine d'acquisto e la fattura ricevuta dal Fornitore o dal Consulente.
- prima di procedere al pagamento il personale contabile verifica mediante il sistema che vi sia corrispondenza tra ordine, bolle e/o SAL e fattura;
- venga effettuato un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo VII- REATI AMBIENTALI

### 1. Tipologia dei reati in materia ambientale (Art. 25 undecies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

- Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256 D. Lgs. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (in concorso) (art. 259 D. Lgs. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 D. Lgs. 152/2006)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies)
- Circostanze aggravanti (art. 452 octies)
- Attività di gestione rifiuti non autorizzata (art. 256 c1 D.Lgs 152/2006)
- Discarica non autorizzata (art. 256c1 D.Lgs 152/2006)
- Sanzioni in materia di autorizzazioni, prescrizioni e limiti alle emissioni in atmosfera (art. 279 D. Lgs. 152/2006)
- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.)
- Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.)
- Inquinamento doloso / colposo provocato da Navi (D.Lgs 202/07)
- Reati in materia di bonifica dei siti (art. 257 D.Lgs. 152/2006)
- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.)
- Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.)
- Scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate (D.Lgs 152/06 art. 137 c3.)

### 2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati in esame, che ICAM ha rilevato al suo interno, sono indicate nel documento di Risk Assessment.

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, ed intermediazione di rifiuti (generati dall'attività aziendale) anche tramite l'affidamento delle attività a società terze.	- Amministratore - Ufficio tecnico - Comandante
Gestione discarica	- Amministratore - Ufficio tecnico
Espletamento degli adempimenti disposti dall'Autorità in materia di emissioni in atmosfera - anche in riferimento agli autocontrolli previsti dalla legge in presenza di autorizzazioni.	- Amministratore - Ufficio tecnico - Manutenzione - Comandante
Gestione degli sversamenti al fine di evitare inquinamento del sottosuolo e delle acque	- Amministratore - Manutenzione - Comandante

### 3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM dei dipendenti, dei consulenti, dei partner e dei Subappaltatori di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

Per evitare la commissione dei Reati di cui sopra la Società si è dotata di un idoneo sistema di controllo, così come riportato nella matrice di rischio/reato. Ed inoltre:

- Sono presenti procedure e istruzioni inserite nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato;
- E' presente uno scadenziario con adempimenti in ambito ambiente e sicurezza.

In particolare ICAM opera assicurando che:

- Sia accertata, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l'acquisizione e la verifica della validità e della corretta pertinenza delle comunicazioni e autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti;
- I mezzi di trasporto dei rifiuti siano effettivamente autorizzati per il trasporto dello specifico rifiuto;
- Siani mantenute e valide le comunicazioni, certificazioni e autorizzazioni in materia ambientale, tenendo in considerazione i termini di scadenza e rinnovo delle stesse;
- Siano richieste e preventivamente acquisite tutte le eventuali autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento della propria attività, nonché aggiornare/rinnovare quelle esistenti, laddove necessario;
- Sia periodicamente aggiornato l'archivio delle autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni acquisite dai fornitori terzi e segnalare tempestivamente alla funzione preposta ogni variazione riscontrata;
- Siano mantenute idonee registrazioni delle attività di verifica e manutenzione dei mezzi navali in accordo ai piani di manutenzione.

Con riferimento ai principi di comportamento, in particolare, è fatto espresso divieto di:

- porre in essere violazioni, di natura colposa o dolosa, delle norme in materia di tutela dell'ambiente al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, le spese o il tempo dedicato alla realizzazione di tutte le attività connesse alla tutela dell'ambiente;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (e.g. ARPA, Amministrazione Provinciale, ASL, Comune, Autorità giudiziaria, Polizia Municipale, ecc.);
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- effettuare attività connesse alla gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare e/o compilare i certificati di analisi dei rifiuti riportando informazioni non corrette e/o veritiere sulla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- falsificare o alterare il certificato di analisi dei rifiuti, anche utilizzato nell'ambito del SISTRI – Area Movimentazione,
- violare l'obbligo di provvedere, al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, alla messa in opera delle misure di prevenzione e bonifica necessarie, fornendo tempestiva comunicazione alle autorità competenti;
- falsificare o alterare qualsiasi documento da sottoporre a Pubbliche Amministrazioni o Autorità di controllo ovvero omettere di comunicare tempestivamente informazioni o dati su fatti o circostanze che possano compromettere la tutela dell'ambiente o la salute pubblica;
- impedire l'accesso agli insediamenti da parte di soggetti incaricati del controllo;
- effettuare o concorrere in attività organizzate dirette al traffico illecito di rifiuti.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Sistema di Gestione per l'Ambiente certificato Uni En Iso 14001;
- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;

- ❖ Registri di controllo nave
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo VIII - IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

### 1. Tipologia dei reati in materia di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare (Art. 25 *duodecies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM S.r.l.

- Instaurazione di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato con cittadini terzi con soggiorno irregolare o privi dello stesso (Art. 22 decreto legislativo n. 286/1998);

### 2. Tipologia dei delitti contro la personalità individuale (Art. 25 *quinquies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) nessuno dei reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM e quindi possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** per ICAM. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc.) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 cod. pen.);
- Prostituzione minorile (art. 600-*bis* cod. pen.);
- Pornografia minorile (art. 600-*ter* cod. pen.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater* cod. pen.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinquies* cod. pen.);
- Tratta di persone (art. 601 cod. pen.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 cod. pen.).

E' stato invece ritenuto astrattamente ipotizzabile (nell'interesse o a vantaggio della società anche indirettamente tramite i subappaltatori) in ICAM il seguente reato:

- Art. 603-bis c.p. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:
  - 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
  - 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:

- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
- 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo.

### 3. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Assunzione lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente del lavoro</li> </ul>
Gestione subappalto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio Tecnico</li> <li>- RSPP</li> </ul>
Gestione del personale, con particolare riferimento alla definizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'orario lavorativo;</li> <li>- delle condizioni retributive;</li> <li>- degli impatti in ambito salute e sicurezza e delle condizioni lavorative in senso lato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio Tecnico</li> <li>- RSPP</li> </ul>

### 4. Principi di controllo

A tutti i soggetti i destinatari del Modello, è imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal T.U. in materia di immigrazione, dallo Statuto dei Lavoratori, da altre norme di legge in materia giuslavoristica e dai CCNL applicabili ai lavoratori. I destinatari del Modello dovranno, inoltre, attenersi ai seguenti principi:

- considerare, in ogni caso, prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che eventuali lavoratori provenienti da paesi terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo; osservare le disposizioni legislative, in materia di permesso di soggiorno, concernenti il procedimento di rilascio del nulla osta, la cui richiesta deve essere inoltrata allo Sportello unico per l'immigrazione, presso ogni Prefettura, da parte del datore di lavoro che intenda instaurare con il lavoratore straniero residente all'estero, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Lo Sportello unico provvederà, poi, al rilascio del summenzionato nulla osta una volta ottenuti i pareri positivi del Questore e della Direzione Provinciale del Lavoro;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- devono essere rispettate le misure previste dalle procedure aziendali dirette alla prevenzione.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo IX – REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

### 1. Tipologia dei reati in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25 *novies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

- Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso rete telematica (art. 171-bis l. 633/1941)
- Reati in materia di software e banche dati (art. 171-bis l. 633/1941)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1).

### 2. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Utilizzo di software soggetto a licenze nell'ambito dei sistemi informativi aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente IT</li> <li>- Ufficio tecnico</li> </ul>

### 3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partner* e dei subappaltatori di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- utilizzare i software coperti da licenza rispettando i limiti/condizioni imposti dalla stessa;
- installare/utilizzare esclusivamente software regolarmente acquistati dalla Società.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- duplicare, riprodurre, trasmettere o diffondere in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un software coperto da licenza.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo X – DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA E CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

### 1. Tipologia dei reati contro la fede pubblica (Art. 25 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM.:

- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Turbata libertà dell'industria e commercio (art. 513 c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per ICAM.

Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

### 3. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione dei rapporti con enti certificatori per il rilascio / mantenimento delle certificazioni possedute (Es: ISO9001, EN, ecc.). Utilizzo di progetti / disegni coperti da proprietà industriale	- Amministratore - Amministrazione - Ufficio tecnico - Ufficio Legale - Responsabile Sistema di Gestione
Negoziazione e stipula di contratti con soggetti pubblici – partecipazione a gare	- Amministratore - Ufficio Legale

### 4. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners*, delle società di service e delle partecipate di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da ICAM.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- acquisire, ove sia individuabile e/o individuata, certificati, brevetti falsi o sospetti;
- utilizzare disegni, elaborati tecnici o progetti senza autorizzazione o diritto dell'autore / titolare.

A tal fine la Società adotta tutte le cautele necessarie, riducendo al minimo tutte le operazioni in contanti.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo XI – REATI INFORMATICI

### 1. Tipologia dei reati informatici (Art. 24 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in ICAM:

- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491 bis)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter).

### 3. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Accesso ai sistemi informatici aziendali o di terze parti, che contengono: - informazioni riservate di enti pubblici; - informazioni bancarie; - parametri per l'attivazione di servizi; - dati di fatturazione o di credito; - dati relativi a pagamenti.	- Amministratore - Amministrazione - Consulente IT
Gestione di strumenti, dispositivi e programmi, da parte di soggetti aziendali e amministratori di sistema, mediante i quali è possibile accedere a informazioni rilevanti di terze parti, impedire comunicazioni o danneggiare un sistema informatico / telematico, nell'ambito delle strutture di un concorrente.	- Amministratore - Amministrazione - Consulente IT

### 4. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di ICAM i dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle società di *service* di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da ICAM
- osservare le norme vigenti in materia.

In particolare i dati e le informazioni non pubbliche, relative anche a clienti e terze parti (commerciali, organizzative, tecniche), incluse le modalità di connessione da remoto, devono essere gestiti come riservati;

- è vietato acquisire, possedere o utilizzare strumenti software e/o hardware che potrebbero essere adoperati per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (sistemi per individuare le password, identificare le vulnerabilità, decifrare i file criptati, intercettare il traffico in transito, ecc.);
- è vietato ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, dei clienti o di terze parti, con metodi o procedure differenti da quelle per tali scopi autorizzate dalla Società;

- è vietato divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno alla Società le proprie credenziali di accesso ai sistemi e alla rete aziendale, di clienti o terze parti;
- è vietato accedere ad un sistema informatico altrui (anche di un collega) e manomettere ed alterarne i dati ivi contenuti;
- è vietato manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici, a meno che non sia esplicitamente previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici o telematici di clienti o terze parti a meno che non sia esplicitamente richiesto e autorizzato da specifici contratti o previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici, di clienti o di terze parti, per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
- è vietato comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne alla Società, i controlli implementati sui sistemi informativi e le modalità con cui sono utilizzati;
- è proibito distorcere, oscurare sostituire la propria identità e inviare e-mail riportanti false generalità o contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi

## Capitolo XII – REATI TRIBUTARI

### 1. Tipologia dei reati tributari (Art. 25 *quinquiesdecies*)

Il Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, entrato in vigore il 27 ottobre 2019 e convertito con Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, ha introdotto, nell’ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01, l’art. 25 *quinquiesdecies* (con efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del medesimo decreto ovvero dal 24 dicembre 2019), relativo ai reati tributari (ex D.Lgs 75/2020).

Il testo dell’art. 25 *quinquiesdecies* prevede, ad oggi, le seguenti fattispecie di reato:

- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Dichiarazione infedele (Art. 4 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Omessa dichiarazione (Art. 5 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Indebita compensazione (Art. 10-quater del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74);
- Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74).

In particolare, per fatture o altri documenti per operazioni inesistenti si intendono le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie, emessi a fronte di operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l’imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, ovvero che riferiscono l’operazione a soggetti diversi da quelli effettivi.

### 2. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione degli acquisti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- macchinari;</li> <li>- materiali;</li> <li>- consulenze/servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio tecnico</li> <li>- Comandante</li> </ul>
Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione, classificazione, controllo e archiviazione di tutte le attività gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici;</li> <li>- corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente fiscale</li> <li>- Ufficio Legale</li> </ul>

Attività sensibile	Funzioni coinvolte
Gestione di omaggi, donazioni e sponsorizzazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Ufficio Legale</li> <li>- Ufficio Tecnico</li> <li>- Comandante</li> </ul>
Gestione della fiscalità aziendale e delle relative dichiarazioni, con particolare riferimento alle attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- calcolo del tributo;</li> <li>- verifica della documentazione;</li> <li>- sottoscrizione della dichiarazione;</li> <li>- trasmissione della dichiarazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente fiscale</li> <li>- Ufficio Legale</li> </ul>
Gestione del credito d'imposta derivante da investimenti rilevanti (es. Impianti 4.0, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente fiscale</li> <li>- Ufficio Legale</li> </ul>
Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- operazioni straordinarie;</li> <li>- altre operazioni su quote sociali della società;</li> <li>- operazioni infragruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente fiscale</li> <li>- Ufficio Legale</li> <li>- Consulente legale</li> </ul>
Gestione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore</li> <li>- Amministrazione</li> <li>- Consulente fiscale</li> </ul>

### 3. Principi di controllo

La presente sezione prevede obblighi espressi a carico dei soggetti sopra indicati al fine di evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione dei reati tributari ex art. 25 - quinquiesdecies del Decreto.

I soggetti ed i servizi coinvolti nelle attività relative alle dichiarazioni fiscali ed alla fatturazione della Società (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato Responsabile, addetti all'Ufficio Amministrazione e Finanza e Direttore Tecnico) devono:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione della contabilità aziendale, della dichiarazione fiscale e della fatturazione della Società;
- osservare tutte le norme poste dalla legge e dalla normativa fiscale a tutela del rispetto dei principi di redazione delle dichiarazioni fiscali e della fatturazione attiva e passiva, ed agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- ogni membro dell'Ufficio Amministrazione & Finanza e dell'Ufficio Tecnico deve dare notizia al Consiglio di Amministrazione di ogni analisi e/o controllo effettuato relativo all'esposizione debitoria della Società ed ai movimenti bancari in ingresso ed in uscita

- assicurare il regolare funzionamento del software gestionale interno utilizzato per la contabilità e verificare costantemente l'applicazione dei protocolli di seguito previsti in tema di fatturazione passiva ed attiva;
- effettuare con correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, non frapponendo ostacoli.

La portata dell'introduzione dei reati tributari è nella numerosità delle attività sensibili che in maniera diretta o strumentale si prestano alla commissione di detti reati. La corretta identificazione e valutazione dei processi e delle attività a rischio non può prescindere dai seguenti principi generali di controllo:

- per ogni fattura attiva deve essere assicurata la tracciabilità del servizio eseguito o della fornitura effettuata e dei relativi documenti a supporto;
- per ogni fattura passiva deve essere assicurata la tracciabilità del servizio eseguito o della fornitura effettuata e dei relativi documenti a supporto. Il processo di controllo dovrà essere effettuato in accordo alle procedure di riferimento (es. principio del controllo del "four eyes");
- le modalità di gestione delle note spese e di redazione dei documenti fiscali devono essere condotte in maniera veritiera e corretta, coerentemente e nel rispetto delle procedure adottate nonché della relativa Policy aziendale;
- le modalità di gestione dell'emissione delle buste paga e di redazione dei documenti fiscali devono essere condotte in maniera veritiera e corretta, coerentemente e nel rispetto delle procedure adottate da ICAM. Gli importi di cui alle buste paga dovranno sempre essere corrisposti ai dipendenti con mezzi che ne garantiscano la tracciabilità del pagamento;
- la Società deve gestire l'intera documentazione contabile e fiscale aziendale, anche tramite il software gestionale di tenuta della contabilità garantendone il backup in accordo alle policy IT;
- l'esercente la Funzione Dirigenziale e l'esercente quella amministrativa/gestionale dovranno informarsi vicendevolmente in ordine a sconti e/o tolleranze mostrate a clienti, in modo che tali evenienze non costituiscano patrimonio conoscitivo di un solo soggetto;

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- ❖ Modello 231;
- ❖ Codice Etico e codice disciplinare;
- ❖ Presidi indicati nella matrice dei rischi e mappatura processi